

**Programma di Cooperazione territoriale Transfrontaliera
Italia - Francia Alcotra 2014-2020
*Valutazione ambientale strategica (VAS) - fase di valutazione***

**Esiti della valutazione congiunta delle Autorità di VAS delle Regioni Liguria,
Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta.**

Premessa

La Regione Rhône-Alpes dello Stato francese, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione territoriale Transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (di seguito PC), con lettera Prot. 14/1200L40 del 18/02/2014, ha avviato la fase di specificazione della procedura di VAS del suddetto Programma, rendendo disponibile ai soggetti con competenza ambientale e alle Autorità competenti per la VAS il Rapporto ambientale preliminare.

Trattandosi di un programma che interessa il territorio di più amministrazioni regionali, ai sensi dell'art. 30 c. 1 del d.lgs. 152/2006, la procedura di VAS è stata effettuata d'intesa tra le Regioni Liguria, Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sulla base delle osservazioni e dei contributi ricevuti nella fase di specificazione, l'Autorità di Gestione ha elaborato il Rapporto Ambientale (di seguito RA) ed ha provveduto all'integrazione delle considerazioni ambientali nei documenti di Programma in corso di elaborazione.

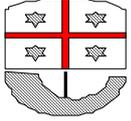
In data 17 luglio 2014 la Regione Rhône-Alpes, in qualità di Autorità procedente, ha presentato alle Autorità competenti per la VAS delle Regioni italiane interessate la richiesta di attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS e di avvio delle previste consultazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Le Autorità competenti per la VAS delle Regioni Liguria, Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, esprimono d'intesa il previsto parere motivato circa la sostenibilità ambientale del programma, ai sensi all'articolo 30 del d.lgs. 152/2006, previa consultazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale individuati per ciascun territorio.

Si specifica che per quanto riguarda le consultazioni transfrontaliere, previste dall'articolo 32 del d.lgs. 152/2006, in coerenza con l'art. 7 della direttiva VAS 2001/42/CE, nel caso di programmi che interessino territori di confine e che, quindi, possono avere effetti sull'ambiente di un altro Stato, le Autorità competenti per la VAS hanno ritenuto assolto questo adempimento nell'ambito della consultazione effettuata nel corso della programmazione direttamente su tutto il territorio transfrontaliero interessato.

Trattandosi di un Programma di cooperazione transfrontaliero, e secondo quanto previsto dalle “Linee-Guida per la Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera ITALIA – FRANCIA 2014-2020” (di seguito allegate), redatte dalle Autorità Ambientali del Programma, per quanto riguarda le Regioni italiane coinvolte dal Programma, sebbene le istruttorie di VAS siano state condotte da ogni Autorità competente regionale secondo le proprie disposizioni legislative regionali, è stata svolta una costante attività di coordinamento per quanto riguarda i termini di tempo procedurali (compresa la fase di pubblicazione, al fine di uniformare le procedure e le date di attivazione della fase di partecipazione pubblica) e soprattutto di condivisione e concertazione dei contenuti tecnici.

Di seguito si riportano gli esiti condivisi della valutazione e, in allegato, le Relazioni istruttorie delle singole Regioni.



Indicazioni e orientamenti condivisi

Le Strutture regionali competenti in materia di VAS delle Regioni Liguria e Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sulla base delle istruttorie condotte in maniera coordinata, esaminati i documenti presentati costituiti dalla proposta di Programma, dal Rapporto ambientale con relativi allegati e dalla Sintesi non tecnica, considerate le osservazioni pervenute da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati e dalle strutture tecniche coinvolte in sede istruttoria e tenuto conto del parere delle strutture regionali competenti in merito alla valutazione di incidenza, **condividono gli esiti della valutazione ritenendo che il Programma di Cooperazione territoriale Transfrontaliera Italia – Francia Alcotra 2014-2020 sia sostenibile dal punto di vista ambientale a condizione che gli orientamenti e le indicazioni di seguito elencati siano adeguatamente presi in considerazione nelle successive fasi di sviluppo della programmazione, di redazione degli strumenti attuativi e di selezione degli interventi da finanziare.**

Nell'ambito della fase di negoziazione con la Commissione Europea, sarà necessario attivare, in un'ottica di collaborazione, un confronto tra Autorità competenti di VAS e l'Autorità di Gestione al fine di assicurare che la revisione finale del PC prenda in debita considerazione le osservazioni e le richieste contenute nel parere motivato, secondo quanto disposto dall'articolo 15 c. 2 del d.lgs. 152/2006.

Tale confronto dovrà essere finalizzato anche a esaminare la significatività ambientale delle modifiche apportate al Programma a seguito delle osservazioni della Commissione Europea e, conseguentemente, a verificare il persistere della coerenza e della pertinenza delle indicazioni formulate in sede di VAS ovvero la necessità di ulteriori approfondimenti valutativi o di ulteriori momenti di partecipazione e consultazione.

Degli esiti di tale confronto, delle indicazioni e orientamenti scaturiti dalla valutazione ambientale, così come delle osservazioni relative alle carenze del RA evidenziate nelle relazioni istruttorie regionali, si dovrà dare un preciso riscontro nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'articolo 17 c. 1 del d.lgs. 152/2006, che dovrà essere approvata contestualmente al PC.

Si elencano di seguito gli orientamenti e le indicazioni condivisi.

1. In merito alle misure di mitigazione individuate nel capitolo 7 del RA si condivide in linea generale quanto proposto **a condizione che tali misure, integrate dalle osservazioni generali e puntuali formulate nel capitolo 3 delle relazioni istruttorie delle singole Autorità di VAS regionali, siano opportunamente inserite in modo organico nel PC.**

Al fine di garantire un'attuazione ambientalmente sostenibile del programma, è necessario, infatti, che siano stabilite delle modalità attuative che superino l'indeterminatezza dei contenuti del PC, individuando **“criteri di selezione”, “premierità ambientali”, “orientamenti”** ed eventuali **“riserve di finanziamento”** per progetti che prevedano azioni per la sostenibilità ovvero **“criteri escludenti”** (localizzativi, tipologici, ecc.) in caso di vincoli o criticità ambientali. Tale definizione dei criteri, data la rapida evoluzione del contesto programmatico, sottende anche, nelle fasi attuative, il necessario completamento e aggiornamento del quadro programmatico di riferimento e del relativo quadro conoscitivo, propedeutico all'impostazione delle misure e alla verifica della compatibilità ambientale prevista dal PC al punto d) *“compatibilità ambientale”* dei *“principi guida per la selezione delle operazioni”* nelle schede di misura.

2. Con riferimento all'**attuazione degli interventi progettuali**, si richiede, quindi, di tenere in considerazione tutte le specifiche osservazioni formulate dalle varie Autorità di VAS nell'ambito dei lavori di predisposizione sia della *“Guida di attuazione del PC”* (v. in particolare il capitolo 9 *“Istruzioni e programmazione dei progetti”*) della versione presentata nella riunione del COR del 15



ottobre 2014) sia dei diversi strumenti attuativi previsti. Tali osservazioni, illustrate nel dettaglio nelle istruttorie allegate, riguardano in particolare i temi: biodiversità, consumo di suolo, rischio idrogeologico, rumore, elettromagnetismo, rifiuti, produzione di energia da idroelettrico, patrimonio culturale, edilizia eco-sostenibile.

3. Al fine di evidenziare i profili ambientali delle misure previste, si ritiene necessario procedere ad **un'ulteriore integrazione del PC e delle schede di misura** come di seguito specificato:

- a) integrare la sezione del Programma "*Principi orizzontali – Sviluppo sostenibile*", specificando che il PC terrà conto non solo delle risultanze del Rapporto ambientale, ma anche dei pareri motivati espressi d'intesa dalle Autorità di VAS, così come descritto nella Dichiarazione di sintesi;
- b) per garantire il principio orizzontale dello sviluppo sostenibile (analogamente a quanto già previsto per le pari opportunità), inserire la voce "*Contribuire al perseguimento della sostenibilità ambientale*" tra i "*Criteri di priorità a livello generale*" e implementare, per tutti gli assi, un riferimento specifico relativo alla sostenibilità ambientale tra i "*Criteri di priorità a livello di singole priorità d'investimento*";
- c) integrare i "*criteri di priorità generale*" di tutte le schede di misura con un criterio di priorità legato alla presenza di certificazioni ambientali riconosciute a livello europeo o internazionale (Emas, UNI EN ISO 14001, Ecolabel) quale elemento premiante nella valutazione degli interventi.

4. Relativamente alla **Valutazione di Incidenza** si specifica che:

- a) gli interventi e i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati dalla Rete Natura 2000 dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza, ai sensi delle normative vigenti;
- b) in relazione agli esiti della valutazione di incidenza del programma è comunque necessario inserire già nel PC e nei bandi criteri localizzativi e/o prestazionali che risolvano impatti previsti o prevenivano impatti potenziali non specificamente ipotizzati, ai fini di garantire la compatibilità con i siti della Rete Natura 2000;
- c) è opportuno che la coerenza con quanto previsto dalle Misure di conservazione per la tutela dei Siti Natura 2000 approvate per i territori di competenza agisca non solo come elemento condizionante ma anche come elemento da premiare nell'ambito dei criteri di selezione. A quest'ultimo scopo potranno essere utilizzate in particolare le indicazioni relative ad attività da promuovere e buone pratiche da incentivare, generali e specifiche, per SIC, ZSC e ZPS, per tipologie ambientali e per determinate specie.

Si suggerisce inoltre di prevedere la realizzazione di adeguati supporti cartografici nei quali sia individuato sul territorio transfrontaliero il disegno della Rete Natura 2000 e della rete ecologica, i parchi e le aree protette, habitat di particolare valenza naturalistica da sovrapporre alle aree in cui si presume di sviluppare le priorità d'investimento del Programma, in modo da poter più agevolmente individuare in modo puntuale le aree maggiormente soggette ad eventuali effetti negativi degli interventi sulla biodiversità.

5. Relativamente al **monitoraggio ambientale** si specifica che:

- a) non è possibile in questa fase pronunciarsi sull'idoneità del Piano di monitoraggio ambientale (PMA), che dovrà essere predisposto recependo le indicazioni su contenuti e modalità attuative dettagliati nella sezione relativa delle relazioni istruttorie entro 3 mesi dall'approvazione del PC. Per



la definizione degli indicatori dovrà essere costruito uno schema logico di riferimento che tenga conto dei risultati attesi dalle singole misure, degli effetti ambientali previsti e degli obiettivi di sostenibilità stabiliti; in relazione a tale schema potranno essere individuati indicatori più specifici e calibrati rispetto alle azioni previste, tenendo anche conto delle osservazioni delle relazioni istruttorie relative alla coerenza interna, al contesto ambientale di riferimento e al quadro programmatico. Si raccomanda di prestare particolare attenzione agli indicatori di programma che consentono di controllare gli effetti dell'attuazione del Programma (si rimanda al capitolo 4 per la proposta di alcuni indicatori per componenti ambientali specifiche). Inoltre si sottolinea l'importanza di tenere in considerazione anche gli indicatori di natura finanziaria per verificare il peso degli interventi di natura ambientale nel quadro complessivo del PC. Per la definizione di tale schema di riferimento sarà necessario comunque un confronto specifico con le Autorità di VAS e le Autorità Ambientali del Programma;

- b) il PMA dovrà essere contenuto all'interno del sistema di monitoraggio generale del programma e supportato dal sistema informativo di monitoraggio Sinergie, da specificare anche nel paragrafo 5.3.5 "*Gestione del programma*" del PC;
 - c) è necessario approfondire e dettagliare maggiormente nelle successive fasi della programmazione i contenuti, i ruoli e la sostenibilità economica del PMA ipotizzato, prevedendo apposite risorse economiche.
6. Nelle fasi attuative si raccomanda di potenziare il **coordinamento con gli altri programmi internazionali e regionali** che presentano assi prioritari e azioni analoghe al fine di facilitare la sinergia delle misure in un'ottica programmatica ad ampia scala.

Si raccomanda, inoltre, di favorire il raccordo con i monitoraggi e con le attività di valutazione previste nell'ambito degli altri strumenti di programmazione finanziati con fondi comunitari, in continuità e coerenza con le attività di coordinamento già effettuate a livello regionale per la definizione delle strategie e previste per le fasi attuative dei programmi operativi.

7. Considerato che il lavoro di **integrazione ambientale**, impostato dalla VAS, non potrà esaurirsi in fase ex-ante con la revisione del programma, ma dovrà continuare in modo sostanziale nelle fasi programmatiche successive, quando saranno specificate le misure e predisposti gli strumenti attuativi, dando realizzazione agli orientamenti e alle indicazioni fornite dal parere motivato, si raccomanda di garantire la realizzazione di una **cooperazione sistematica delle Autorità Ambientali** regionali con l'Autorità di Gestione e le altre strutture regionali co-responsabili del PC.

Le Autorità Ambientali potranno essere utilizzate come supporto tecnico di riferimento per le questioni ambientali, anche con funzione di raccordo tra le diverse strutture regionali, ivi comprese le strutture competenti in materia di VAS, e fra enti di diverso livello di competenza.